

Petroleum

un caso clinico

mangialavori@mac.com



RIASSUNTO

Donna di 47 anni con recente diagnosi di Sclerosi Multipla e affetta da diverse precedenti patologie quali artrite psoriasica, herpes e micosi vaginali ricorrenti, verosimile rinite vasomotoria cronica, stitichezza cronica e verosimile disbiosi intestinale, diverse discopatie, emorroidi. Il rimedio omeopatico Petroleum ha risolto buona parte dei suoi disturbi e in particolare i sintomi ascrivibili alla malattia neurologica. Il caso è tuttora in terapia con un lungo e soddisfacente follow-up.

PAROLE CHIAVE

Sclerosi multipla, artrite psoriasica, discopatie del tratto lombare.

SUMMARY

47-year-old woman with a recent diagnosis of Multiple Sclerosis and suffering from various previous diseases such as psoriatic arthritis, recurrent vaginal herpes and vaginal mycosis, likely chronic vasomotor rhinitis, chronic constipation and likely intestinal dysbiosis, various discopathies, hemorrhoids. The homeopathic remedy Petroleum solved most of her ailments and in particular the symptoms attributable to the neurological disease. The case is still in therapy with a long and satisfactory follow-up.

KEYWORDS

Multiple sclerosis, psoriatic arthritis, lumbar disc disease.

INTRODUZIONE

Ovviamente non intendo fare pubblicità ad alcuno, anche perchè Madame Gudjons ormai è anziana e ritirata dalla scena omeopatica, dopo avere formato decine di ottimi farmacisti omeopati e insegnato a tanti medici l'arte della triturazione per preparare le diluizioni Q. Ci tengo però a ricordare un episodio, visto che di Petroleum si parla. Anni fa Brita Gudjons era solita telefonarmi la sera per informarmi che il giorno dopo ci saremmo visti in Italia per andare a fare insieme una triturazione di un rimedio che le mancava. Oppure era riuscita a procurarsi le fonti originali della sostanza usata da Hahnemann e voleva rifare il suo rimedio non proprio attinto dalle fonti originali, per quanto possa avere senso inseguire questa chimera. Da Punicum granatum a Limulus cyclops, da Eupionum a Salvia divinorum,

da Sambucus nigra a Cinnabaris ... e non vado oltre perchè la lista sarebbe troppo lunga. Solo per raccontare che tipo sia Madame Gudjons potreste pensare che più di 40 anni fa si travesti da uomo per andare a Socotra, nello YEMEN, in quanto Aloe socotrina è da lì che viene. E ogni buon rimedio - secondo lei - era sempre meglio prepararlo "fresco" triturandolo appena possibile.

Una sera mi arriva la "solita" telefonata: Brita era riuscita a trovare una cartina, una specie di mappa del tesoro, che indicava il luogo di provenienza di Petroleum purum. Balzai letteralmente dalla sedia quando la vidi il giorno dopo: era un'area adiacente al giardino della residenza estiva degli Estensi a Sassuolo. A pochi chilometri dalla mia casa di allora. Pare che in quel terreno affiorasse questo liquido puro, incolore e infiammabile. In alcuni punti bastava fare un buco per terra et voilà quell'Oleum petrae vedeva la luce, ben diverso dal liquido nero e puzzolente che forse alcuni di voi ricordano nel capolavoro in fine di vita di James Dean: il "Gigante". Gli Estensi amavano stupire i loro ospiti nelle serate estive organizzando intrattenimenti all'aperto illuminati da quelle piccole pozze da cui sgorgava quella meraviglia, con tante fiammelle, ben diverse dai fuochi fatui. Quello era il Petroleum purum del proving originale. Inutile dire che oggi non esiste più. E' rimasto ben poco di quel grandissimo giardino e dopo varie indagini abbiamo scoperto che qualche anziano ricordava che i suoi anziani raccontavano che molti anni prima esisteva un olio purissimo, che affiorava in quella zona, costosissimo ma efficace per curare diverse malattie della pelle.

Ho pensato che magari vi sarebbe piaciuta questa storiella.

IL CASO CLINICO

Armanda è una donna di 47 anni dall'aspetto trasandato e piuttosto minuta. La cute del viso e delle mani appare secca, precocemente invecchiata. Osservo un leggero tremore della mano destra che Armanda cerca goffamente di nascondere. La postura mi sembra rigida, in particolare la catena muscolare del collo e del viso. L'espressione è tirata, i muscoli del volto contratti. La voce esce spesso strozza-

ta, soprattutto quando mi comunica qualcosa di malcelatamente rabbioso. Nonostante sia piuttosto caldo Armanda indossa abiti pesanti.

*** "Tre anni fa ho scoperto che avevo una strana insensibilità ai denti ... la mattina dopo vedevo annebbiato e mia figlia decise di ricoverarmi (verrà a sapere dopo che la figlia ha poco più di 20 anni, n.d.r.) Diagnosi di Sclerosi Multipla e ho fatto subito una cura di cortisone ... Dall'ultima risonanza sembra che le cose stiano peggiorando e non voglio fare la cura che mi suggeriscono perchè sono stufo di affidarmi a quel tipo di medicina ... è una vita che prendo farmaci e sto sempre peggio: ora vorrei provare un'altra strada ...

§ All'inizio solo un leggero formicolio alla pianta dei piedi e poi mi si sono gonfiati ... e poi, dopo circa un mese, il problema all'occhio e solo allora mi hanno detto che i disturbi ai piedi potevano essere in relazione con ...

§ Appena ricoverata in 2-3 giorni è andato via tutto e alla successiva visita oculistica nessun problema.

IO CIVEDO BENISSIMO, MA DA ALLORA MI E' COMPARSO UN TERRIBILE DOLORE AL COCCIGE CHE DOPO POCHI MINUTI CHE MI SIEDO MI DEVO ALZARE E NON SO PIU' COME STARE ...

§ E' come una pressione ... e poi diventa qualcosa che si allarga sempre più dalla fascia del cocchige poi sento come una palla calda e formicolante che diventa un dolore forte ... e adesso quando mi arriva ho proprio la sensazione che lì debba scoppiare tutto.

§ Appena mi alzo poi non ce l'ho più ... basta che mi muovo ... ma io ho bisogno di stare seduta ... sono stanchissima e non mi reggo in piedi ... ma poi sento come un imperativo ...

Chiedo spiegazioni circa l'imperativo:

*** "Questo è un discorso vecchio: ... se fosse per me non mi muoverei mai di dove sto, ma poi mi sento subito in colpa, come se stessi lì a fare niente. Tanto poi non combino mai niente lo stesso ..."

Detto questo Armanda si chiude in un lungo silenzio.

La invito a continuare:

*** "Tornata a casa dall'ospedale come mi alzavo vomitavo immediatamente ... mi succedeva già dopo che mi scopriro l'artrite psoriasica ... ma negli ultimi anni era migliorato almeno il vomito ...

§ Ma da dopo il prelievo del liquor è cambiato tutto ... E' stata una cosa umiliante ..."

Armanda sembra proprio avere difficoltà a continuare. Dopo un'altra lunga pausa prosegue:

*** "Io mi aspettavo una cosa tranquilla e invece me lo fecero nella stanza con altre persone ... il prelievo durò qualche minuto e mi venne immediatamente un giramento di testa e poi l'offuscamento della vista ... Un annebbiamento improvviso e poi mi veniva da svenire ... come quando da bambina mi mettevano sulla corriera per andare da mia nonna in montagna ...

§ Mi dissero che dovevo stare sdraiata e poi che mi dovevo alzare ... ma io non ci riuscivo, appena mi mettevo giù, o seduta, io mi dovevo alzare e loro mi facevano fare tutto questo su e giù ...

E io tremavo forte e il collo mi si irrigidiva e io gli dicevo che stavo male ... ma fui dimessa in quelle condizioni ...

Arrivata a casa sono dimagrita quasi 20 chili: ... come mi alzavo dalla sedia o dal letto o vomitavo o scaricavo ... e non digerivo più niente ...

Dovevo sempre restare sdraiata ma poi non ci riuscivo ed era come se avessi SEMPRE il mal d'auto ..."

La invito a dirmi qualcosa di più in merito alla diagnosi di artrite psoriasica:

*** "Avevo sempre le cartilagini infiammate, soprattutto alle ginocchia ...

Fin da piccola ... io volevo fare ginnastica artistica, ma prima di tutto non avevo un buon equilibrio e poi mi girava sempre la testa anche se provavo a fare solo le capriole ... e ho dovuto smettere perchè mi si formava del liquido sotto le rotule ...

Adesso stando ferma in piedi sento le ginocchia che diventano dure e poi dietro la rotula sento male a camminare, ma non ce l'ho quasi mai in Estate ...

Ma mi hanno consigliato di stare molto al sole ... ed è un dramma perchè poi non mi reggo in piedi.

§ Io soffro moltissimo il freddo ma il sole mi abbassa troppo la pressione e mi gira subito la testa e mi sento venire se non sto attenta ...

§ Le prime volte mi capitò che stavo cucendo ... vedevo nero all'improvviso e allora cercavo di sdraiarmi e mi prendevano sempre al volo perchè altrimenti cadevo ... una volta caddi all'indietro e sbattei molto forte la testa ..."

Le domando se ricorda qualcosa delle sensazioni che accompagnavano o precedevano la comparsa di quegli episodi:

*** "Non me l'ha mai chiesto nessuno ...

MA IO MI SENTIVO UNA MACCHIA NERA INTERNAMENTE!

Io pensavo di essere perfetta e non avere malattie e mi faceva paura pensare che mi venisse un acciaccio così ... a cambiare la mia vita ...”

Armanda cambia subito discorso:

*** “Poi questa malattia alla pelle ce l’ho da sempre ... mi spacco le mani intorno alle unghie e ho tanto prurito e ho provato tanti dermatologi ... e sono stata anche in ospedale. Ma il giro è sempre quello ... e non si risolve niente. E ho fatto anche una cura sperimentale nuova, ma ho dovuto smettere dopo pochi mesi perché il risultato non c’era e stavo male e tutti gli esami si erano sballati ...”

Decido per il momento di traslocare le possibili informazioni sulla diagnosi di artrite psoriasica e di seguire il suo flusso di pensieri. Le chiedo se ricorda qualcosa dei problemi cutanei quando era piccina:

** “All’inizio mi rovinavo tutte le unghie, già da bambina ... era come fossero *limate* e poi mi si spaccavano le dita con ragadi grosse e profonde che sanguinavano e c’era solo il cortisone che faceva qualche effetto ...

Poi dalle unghie ha preso la parte di sopra delle dita ... e poi nelle cosce. A sangue. E poi nelle ascelle e si allargava sempre ... ho sangue da fine Aprile fino ad Ottobre e poi in Inverno va via ... e ora perdendo l’unghia del piede ...”

Le domando qualcosa di più soggettivo in merito al prurito:

** “Quando il prurito è forte viene in tutto il corpo ...

§ Dopo cena mi devo grattare per un paio di ore, altrimenti non ho pace nel corpo. E DEVO FARE LA DOCCIA TUTTE LE SERE ... poi la pelle diventa liscia come il vetro, ma dura poco e appena lascio che la pelle si asciughi il prurito aumenta molto di più ... fino a che non si rompe la pelle ... Poi come esce qualcosa - questa specie di liquido schifoso - poi cala il prurito ... soprattutto alle mani che sono da sempre il punto peggiore”

Armanda aggiunge spontaneamente:

** “Non ho solo questo alla mia pelle: da dopo sposata mi è venuto anche un herpes genitale.

Allora provai anche a curarmi con l’Omeopatia e un Suo collega mi diede SULPHUR 200 e la mia allergia alla pelle (?) migliorò tantissimo ...

Ma il mio problema grosso era l’herpes: io ero andata lì per quello ...

Poi c’è stato uno scontro tra me e lui, perché lui insisteva sempre sull’intimità affettiva ...

§ Io non ero tanto convinta che fosse solo un problema psi-

cologico e ho perso la fiducia ... anche perché continuava a cambiare farmaco ... e mi sembrava che pure lui non ci capisse più niente.

Poi mi aveva detto che dovevo evitare di fare l’amore per un mese ... ma io erano già mesi che non lo facevo proprio ...

Io non consideravo il fare l’amore il problema di tutti i malleseri ...

§ Mi sentivo che mi bruciavano i genitali, come se dovessero scoppiare e poi mi facevano molto male e si infettano con delle piaghe pure puzzolenti ...”

Le domando se accusi ancora questo problema:

* “Ogni tanto torna fuori e quando c’è la recidiva dopo compaiono delle macchie rosse che diventano sempre più numerose e che si infettano e poi vengono dei grappolini schifosi ... § il cattivo odore viene quando c’è quella specie di ulcerazioni ...”

*** “Non ho finito con la pelle ...

Dai quando sono adolescente ho anche una iperidrosi ascellare e ne ho provate tantissime ... che non sono contate nulla ...

Alla fine ho fatto anche la tossina botulinica, ma l’effetto durava solo 3-4 mesi ...

§ Prima sudavo regolarmente, come tutti, se non per il forte cattivo odore ... e poi ... mi alzavo e cominciavo a sudare e non smettevo più ...

Prima piano piano e poi sudavo tutto il giorno: senza fare sport e senza essere agitata ...

E’ una costante anche ora: sia che vada a letto sia che sia in piedi, Estate o Inverno”

Aggiunge ancora spontaneamente:

** “Mi hanno anche operata il naso ... il setto nasale era chiuso e non respiravo bene ... § respiravo male già da bambina e poi iniziai a usare quegli spray e non sono più riuscita a smettere e stavo sempre peggio.

§ Mi sentivo chiusa il naso da sopra, come se fosse chiusa la mia respirazione già nella faccia ... non so come spiegare ... Ma da dopo l’operazione non sono poi migliorata di tanto ... cerco di non usare più gli spray, ma passo dal naso che piscia sempre al naso che si richiude. Per questo IO sono convinta di avere un’allergia: ma ho fatto tanti esami e mi dicono di no ...”

*** “Poi ho sempre un secco dentro le orecchie ... oppure esce un liquido se mi gratto troppo ... e fa un odore schifoso ...”

Dopo un’altra lunga pausa cerco di tornare alla diagnosi di artrite psoriasica:

** “E’ l’ultima cosa che mi hanno detto. Sto così con la pelle, da sempre. E ho i dolori alle articolazioni. Due più due fa quattro, no? Questo lo capisco anche io. Come ho capito che che, ADESSO, l’artrite psoriasica non sia proprio il mio problema più importante.

Ma se fosse per loro io dovrei mangiare medicine invece che cibo!”

Le domando se accusi altri problemi:

*** “Sempre stata stitica ... nonostante poi mi escano feci poco digerite ... da quando sono nata e poi all’improvviso ... un’amica mi ha consigliato una tisana e mi si è aperto un mondo ... e per un periodo andavo anche tutti i giorni e poi andavo pure troppo con le feci ancora più liquide ... Allora rallentai ... ma non sono più riuscita a defecare normalmente e non ho più avuto le feci formate e almeno un paio di scariche al giorno.

Il medico mi ha consigliato la colonscopia da cui venne fuori che avevo i diverticoli e allora feci la sua cura antibiotica, da ripetere pure ogni mese ... e poi i vari pro-biotici ... e non mi si è risolto nulla ...

§ Ora ho sempre scariche diarroidiche con feci mai formate e tensione e crampi addominali ...

Se io sono a casa al primo stimolo vado in bagno, ma se sono in ufficio faccio di tutto per trattenermi e riesco a portarla a casa ...

Sono sempre feci completamente liquide ... acquose o a spruzzo ... a volte anche semplicemente vado per fare la pipì e mi viene spontaneamente senza dolori ... mi vergogno molto a dirlo ...”

Armanda aggiunge ancora:

** “Poi se proprio vuole che Le dica tutto ho un forte mal di schiena ... da tanti anni e ho diverse discopatie ... e mi dicono che forse non è solo quello ma che c’entra con la mia artrosi.

Ne soffrivo anche prima ma si è tutto accentuato dopo il parto e ora mi si blocca spesso tutta la gamba (intende intero arto inferiore destro, n.d.r.).

§ Fitte fortissime, come qualcosa che spinge da dentro i lombi e non riesco a stare dritta e devo camminare curva in avanti, ma dalle ultime volte non sto bene nemmeno seduta ... o sdraiata ...

§ Devo camminare china ... come una vecchietta ...

Dopo la gravidanza si è accentuato e da dopo il parto mi sono venute anche le emorroidi che mi porto tuttora e di-

cono siano di terzo grado ...

§ Dicono che le mie emorroidi sono espulse ma io le sento nel canale anale che mi fanno un male ... soprattutto interno ... e posso sanguinare anche molto ...

Ho periodi che il sangue viene a fontana ... altre volte ho solo delle perdite ... l’ostetrica mi dice che sto perdendo il controllo degli sfinteri ... DOPO LA DEFECAZIONE MI ESCE SEMPRE FUORI DEL LIQUIDO ... non Le dico che cosa è ... ma non sono feci ...”

Le domando dell’ostetrica:

** “Lei è stata l’unica persona fino ad ora a darmi dei consigli sensati e che si sono rivelati esatti. Me l’ha detto lei di andare dal neurologo ... io non ci sarei andata ... ed è sempre stata lei a consigliarmi di venire qui ...

Io non ci sarei tornata da un altro omeopata, ma non si offenda ...

Anche se ho partorito tanto anni fa la mia ostetrica è il mio riferimento!”

Le domando come andarono la gravidanza a il parto:

** “Il parto fu indotto perché la bambina non cresceva molto ... e fu la mia ostetrica che insistette con il medico e poi mi hanno messo l’ossitocina ... e mi sono liberata da quei dolori ...

NON HO MAI AVUTO LA MONTATA LATTEA ... E LA BAMBINA NON SI ATTACCAVA E MI SONO SENTITA MOLTO IN COLPA.

MA LA MIA OSTETRICA MI HA CAPITO E MI HA AIUTATA MOLTO: ANCHE LEI DOVETTE FARE LO STESSO E ABBIAMO SUBITO INIZIATO CON LE AGGIUNTE ...

Mia figlia non ha mai mangiato ... e mi ha fatto dannare e soprattutto sentire una madre da poco ...

Per fortuna che sono stata molto aiutata (ostetrica n.d.r.)”

Detto questo Armanda mi guarda dritto negli occhi:

*** “Ha capito come sono messa e perché non volevo tornare da un altro omeopata? Quando poi la mia ostetrica mi ha detto che mi serviva un medico che mi prendesse in considerazione per TUTTI I MIEI PROBLEMI - e non per uno alla volta - IO MI SONO SPAVENTATA.

Ce ne ho troppi di problemi: troppo vecchi e troppo seri. Già non me hanno mai curato bene uno per volta. Si figuri tutti insieme!”

Le dico che penso di potere solo immaginare il suo disagio, ma forse può valere la pena di fare un tentativo, visto che lei stessa mi dice che preferirebbe un *approccio diverso*:

** “Voglio dire che vorrei provare con un medico che mi ascolti almeno quasi come la mia ostetrica: io non volevo venire qui perchè Lei è un maschio e certe cose i maschi non le possono capire. Ma poi mi hanno detto che Lei è bravo ... ed è stato ancora peggio perchè sono andata da tanti bravi e vede come sono messa?
Se non avessi il carattere che ho mi sarei già buttata in un pozzo ...”

La invito a dirmi di più di questo suo *carattere*:

*** “IO NON SONO MAI STATA FERMA E MI E’ SEMPRE PIACIUTO FARE UN PO’ DI TUTTO: A CASA FACCIO LA PASTA, SO CUCIRE E FACCIO I VESTITI E LA MAGLIA, MA AGGIUSTO ANCHE DA SOLA QUALLO CHE NON VA IN CASA E ME LA CAVO UN PO’ IN TUTTO E MI PIACE ...

Mio papà diceva che io dovevo nascere maschio e io non mi sono fatta crescere i capelli fino a che non sono diventata signorina ...

Il mio hobby è il lavoro ... e lo faccio volentieri ...

Ma se sbaglio mi arrabbio: sono una che se la prende molto. Ma con me stessa.

Se faccio errori sono di distrazione e me la prendo con me stessa ...

Sono una che accetta poco le critiche ... diciamo che mi metto molto d’impegno e se mi criticano ci sto molto male e sono molto permalosa ...

§ Posso dare una rispocaccia, ma non aggredisco: smetto di parlare!

Io tengo molto dentro e non esprimo se ho un disaccordo e faccio fatica a dire le cose e piuttosto lascio correre e spero che vada via da sé il problema ...

Vorrei essere un po’ più diretta e vorrei dire le cose come stanno e questo mi proprio abbastanza fastidioso ... ma non ce la faccio ... tendo ad evitare quando bisognerebbe dialogare ...

Ho sempre paura di essere inferiore alle mie amiche o di essere di peso ... che la mia opinione valga poco ...

§ L’insicurezza ce l’ho sempre avuta ... studiavo molto, eccessivamente: perchè era proprio quello il mio problema. L’insicurezza.

Io lavoro con la mia famiglia e da quando ho iniziato a lavorare con loro i rapporti sono solo un po’ migliorati. La scuola me l’avevano scelta loro ... io avrei preferito una scuola più tranquilla e vicina alla mia natura, tipo il liceo artistico. Quella da ragioniera mi ha affannato troppo ... ma i miei si sono impuntati ...

Li ho un po’ odiati per la scelta che mi hanno costretto a fare.

Io sono abbastanza chiusa e fatico ad avere nuove amicizie e ho davvero pochi di amici e faccio di tutto per tenermeli stretti ...

Penso di avere paura del giudizio altrui ... non ho una grande autostima ... parlo poco ... e mi chiudo e anche per quello ho pochi amici ...

Mi dicono tutti che di me non sanno quasi niente ...”

Detto questo Armanda si chiude in un lungo silenzio. Decido di cambiare discorso e le domando qualcosa sulla qualità del suo sonno. Lei mi risponde parlandomi dei sogni:

“Io mi ricordo troppo bene i mie sogni ...

Sono sempre diversi ... ma ci penso e sto male e preferisco non ricordarli: non mi piacciono troppo e sono ansiosi e mi fanno preoccupare e sono sogni brutti ...

Sempre qualcuno che muore o dei problemi ... non sogno mai belle cose ...

Vorrei trovare qualcosa che MI IMPEDISCA DI SOGNARE ... sono sogni che ci sono sempre problemi e sono io che cerco qualcosa o devo fare qualcosa o muore qualcuno di a me caro ...

Se mi capita che sogno di fare a botte e tiro il pugno ... non riesco a fare male ... magari carico il pugno al massimo a ma lui non fa niente ...

§ Un sogno che ho fatto per tanto tempo era che ero con altre persone e dovevo cercare una casa ... anche ora se ci penso mi dà molta ansia ...

Quella casa non la trovavo mai ... poi una volta ci sono arrivata. Solo una volta. Se non ricordo male fu prima che mi sposai ...

§ Arrivai vicino alla finestra, me lo ricordo così bene. E pensavo fosse un bordello perchè dentro c’erano persone che si carezzavano, tutti nudi.

Mi vergogno un po’ ma non so come dirlo ... facevano l’amore ma non facevano l’amore. Forse facevano come si dovrebbe fare ... ma non poteva essere una cosa normale, non ci sarebbero state tante stanze con tutte persone diverse che facevano la stessa cosa nello stesso momento.

Me lo ricordo quel sogno come fosse ora.

MA, LA PREGO, NON MI FACCIA ALTRE DOMANDE ...”

DISCUSSIONE

Scelgo questo caso come particolarmente esemplificativo dell’immagine che mi sono fatto di Petroleum, dopo diversi anni pazienti trattati con buoni risultati.

Mi viene spesso detto che la lettura di casi tanto lunghi rischia di essere noiosa. Posso capirlo. Ma forse c’è anche

un senso nel sottolineare che esistono, ovviamente, pazienti che parlano troppo, troppo poco, troppo e con troppi contenuti. Troppo sperando di informare meglio, troppo tentando di nascondersi, troppo per confermarsi di non essere decifrabili ... e mi fermo qui perchè la lista sarebbe lunghissima e comunque poco esaustiva.

Se diamo importanza a come ogni paziente si racconta, a modo suo, forse capiamo meglio quanto sia drammaticamente riduttivo limitarsi a riportare un caso attraverso pochi sintomi repertoriali, quasi fossero esami di laboratorio che, combinati insieme, indichino meglio la diagnosi allontanando ogni eventuale dubbio. Sarà anche per questo che il mio brutto carattere mi porta a irritarmi quando mi sento dire di tagliare e accorciare le storie che riporto: ogni volta mi sembra di offendere sia il paziente che ha acconsentito ad usare l’esperienza fatta insieme, sia il mio tentativo di informare al meglio. Come pure il lettore che magari spera di farsi una propria idea del caso. Una *mission impossible* in quanto comunque le metafore che usiamo tutti parlano sempre di noi: del paziente come del medico che redige.

I Petroleum che ho seguito fino ad ora con buoni risultati sono praticamente tutti così: lunghe storie di sofferenza, storiche. Sintomi cominciati presto, spessissimo dall’infanzia, mai guariti del tutto, segnati da tentativi infruttuosi di terapie e ai quali se ne aggiungono di continuo. Sempre peggiori.

Un buon omeopata classico direbbe: vittime di ripetute soppressioni. Forse è vero, soprattutto se consideriamo quanto non solo la letteratura omeopatica sottolinei le diverse e croniche malattie cutanee. Ma come mai questa maniera di ammalarsi succede a Petroleum, caratteristicamente e probabilmente più che in altri rimedi altrettanto noti per alligere particolarmente la cute? Onestamente non lo so. Potrei solo formulare alcune ipotesi, ma questo è quanto ho osservato in tanti anni.

Diversamente da alcuni altri oli, dei quali abbiamo pubblicato qualcosa in questa rivista, Oleum petrae ha una lunga lista di sintomi repertoriali. Un passato come rimedio tradizionale prima dello studio omeopatico di tutto rispetto a cui si dedicò lo stesso Hahnemann. E negli anni che passano mi faccio sempre più l’idea che il nostro fondatore non scelse affatto a caso le sostanze da sperimentare nella congerie a disposizione.

Seguendo l’ordine di apparizione del caso di Armanda i dolori coccigei sono riportati al terzo grado, soprattutto quando il paziente siede o mette sotto pressione quell’area del corpo.

Restando al dolore, la comparsa successiva al parto, come l’estrema difficoltà a restare sdraiati, l’apparente contraddizione dei dolori che peggiorano sia stando fermi che con il movimento. Soprattutto i dolori che fanno seguito ad esperienze vessatorie, sono tutti caratteristiche largamente osservate in questo rimedio.

BACK; PAIN; General; coccyx (102)
BACK; PAIN; General; coccyx; sitting; while (20)
BACK; PAIN; tearing (166)
BACK; PAIN; pressing (175)

MIND; AILMENTS from; anger, vexation (155) *

I sintomi di cinetosi e *come-se fosse* una cinetosi sono sicuramente i più popolarmente riconosciuti per Petroleum, quasi fosse un rimedio sintomatico per questa fastidiosissima patologia.

STOMACH; VOMITING; General; lying; amel.; down, on (14)
GENERALITIES; RIDING; cars or wagons, on; agg. (88)

La sofferenza e i gonfiori dell’articolazione del ginocchio. I tremori. Le eruzioni e le particolari fissurazioni che interessano l’estremo delle estremità: i polpastrelli.

EXTREMITY PAIN; LOWER LIMBS; Knee (292)
EXTREMITY PAIN; LOWER LIMBS; Knee; motion; agg. (29)
EXTREMITIES; STIFFNESS; Knee (106)

EXTREMITIES; CRACKED skin; Hands (68)
EXTREMITIES; CRACKED skin; Fingers; tips of (24)
EXTREMITIES; ITCHING; Hand (155)
EXTREMITIES; ITCHING; Fingers (118)
EXTREMITIES; NAILS; complaints of (134)
EXTREMITIES; CRACKED skin; Hands; itching (2)
SKIN; CRACKS, fissures; deep, bloody (9)
SKIN; MOISTURE; scratching, after (51)

L’ostruzione nasale che, volendo proprio essere precisi, viene raccontata da Armanda come qualcosa dentro e che chiude la faccia è ancora riportata in letteratura.

NOSE; OBSTRUCTION; posterior nares (13)

La stipsi ostinata che può sembrare altrettanto contraddittoria nel suo evolvere verso diarree esplosive. Le emorroidi

di comparse in gravidanza. Le perdite anali che, tanto caratteristicamente, ci raccontano della relazione di Oleum petrae con gli altri oli omeopatici nel sancire tanto pietosamente questo generale senso di disgusto per le proprie produzioni, incluso l'iperidrosi maleodorante.

RECTUM; CONSTIPATION; difficult stool; soft stool (54)
GENERALITIES; DELIVERY, parturition; after, puerperal (79)
RECTUM; HEMORRHOIDS; pregnancy, during (32)

CHEST; PERSPIRATION; axilla; profuse (10)
CHEST; PERSPIRATION; axilla; offensive (34)

Ci tengo a sottolineare una fragilità di Petroleum che ritengo di particolare rilievo. Mentre è fin troppo nota la sopracitata cinetosi mi sembra che la poca buona casistica non consideri sufficientemente gli aspetti più vessatori, assolutamente ben riportati in letteratura da autori classici come Kent, Knerr o Boeninghausen fino al più moderno Vithoulkas. Anche il senso di minus valia di Petroleum forse meriterebbe un maggiore riconoscimento, nonostante il repertorio sia generoso anche su questo tema.

MIND; OFFENDED easily (120)
MIND; AILMENTS from; anger, vexation (155) *
MIND; AILMENTS from; anger, vexation; fright, shock, with (22) **
MIND; DREAMS; vexatious (127) *
GENERALITIES; TREMBLING; vexation, from (9) *
GENERALITIES; WEAKNESS, enervation, exhaustion, prostration, infirmity; vexation, after (11) *

MIND; AMBITION; loss of (26)
MIND; ANTICIPATION (67)
MIND; ANXIETY; company; in; agg. (9)
MIND; COMPANY; aversion to, agg.; presence of; strangers, to (18)
MIND; COMPANY; aversion to, agg.; solitude, fond of (52)
MIND; CONFIDENCE; want of self (132)
MIND; CONFUSION of mind; identity, as to his (51)
MIND; DESPAIR (178)
MIND; DISCOURAGED (148)
MIND; FEAR; misfortune, of (104)
MIND; TIMIDITY; bashful (63)

La sintomatologia onirica, ben presente nel repertorio, ci sottolinea la pesantezza e l'affollamento dei sogni nel difficile sonno di Petroleum, già ampiamente discusso per altri carboni e oli della nostra materia medica.

Una considerazione a parte credo che meriti quanto riportato in letteratura come sogni *lascivi*. In questo senso lo stesso Boeninghausen sembra allinearsi con le osservazioni troppo spesso giudicanti della scuola di Kent, mentre Knerr si limita a un lessico più professionale e medico definendoli semplicemente *amorosi*. Nella mia esperienza immagini diverse di un contatto di pelle sono estremamente comuni per questo rimedio. Nel tentativo di portare un mio contributo - mi permetto di dire più moderno e soprattutto più attento alla componente emotiva dei sogni, più che alla discutibile ricerca di un'obiettività per di più pure giudicante - ho distinto nel mio repertorio Suggesta quei sogni francamente *erotici* da quelli più *affettivi*. Non sono affatto la stessa cosa! Anche se magari il paziente Petroleum - pur con una certa difficoltà rispetto ad altri rimedi come alcuni rettili, labiate o i Platinum - racconta di sogni dove compaiono persone abbracciate, in atteggiamenti intimi o di espliciti rapporti sessuali. Quanto riporta Armanda mi sembra davvero esemplificativo da questo punto di vista e questa è una delle principali ragioni per cui ho scelto questo caso: "... *pensavo fosse un bordello perché dentro c'erano persone che si carezzavano, tutti nudi.*

Mi vergogno un po' ma non so come dirlo ... facevano l'amore ma non facevano l'amore. Forse facevano come si dovrebbe fare ..."

MIND; DREAMS; many (272)
MIND; DREAMS; lewd, lascivious, voluptuous (109)
MIND; DREAMS; amorous (216)

Aggiungo solo qualcuno dei tanti altri possibili sintomi presenti in questo caso e ben rappresentati nel repertorio:

TEETH; NUMBNESS (19)
VISION; DIM (293)
EXTREMITIES; NUMBNESS, insensibility; Foot (154)
EXTREMITIES; SWELLING; Foot (188)
GENERALITIES; SIT, SITTING; agg. (173)
EXTREMITIES; ERUPTIONS; Thigh; between (12)
GENERALITIES; LYING; agg. (249)
VERTIGO; FALL, tendency to (189)
MIND; DELUSIONS, imaginations; sick; he is (45)
FEMALE; ERUPTIONS; herpetic (25)
SKIN; MOISTURE; scratching, after (51)
SKIN; ERUPTIONS; discharging, moist (111)
SKIN; ERUPTIONS; suppurating (76)
SKIN; ERYSIPELAS; scratching, after agg. (32)
EAR; DRYNESS (33)
RECTUM; DIARRHEA; chronic (99)
STOOL; FORCIBLE, sudden, gushing (94)

MIND; HELPLESSNESS, feeling of (28)
MIND; DISCOURAGED (148)

Prescrizione e follow up

Suggerisco pertanto Petroleum Q1 che Armanda assume per meno di due settimane prima di reagire con una fastidiosa eruzione cutanea diffusa che non sono in grado di valutare: sia perchè lei stessa mi chiama circa dieci giorni dopo la comparsa, sia perchè non mi è possibile visitarla, sia perchè la descrizione telefonica non mi permette di capire più di tanto. Se non che:

"Ho un prurito bestiale in tutto il corpo e nemmeno la mia solita doccia mi allevia nemmeno un po' ... un prurito così non lo ricordavo da anni!

Appena è comparso ho deciso di interrompere le gocce e lo sapevo che avevo fatto male a fidarmi ..."

Ovviamente avevo informato Armanda di aspettarsi una possibile reazione cutanea e - come faccio di solito - avevo tentato anche di farle comprendere che una risposta di qualche sintomo fastidioso non significasse necessariamente l'inefficacia della terapia.

Niente da fare. Armanda sembra proprio molto seccata e interrompe bruscamente la telefonata senza nemmeno salutarmi. Mi rendo conto per qualche settimana penso che sia uno di quei casi andati proprio male, invece Armanda conferma il suo secondo appuntamento e ricompare in studio come se niente fosse dopo circa 2 mesi dall'episodio.

La ritrovo sempre vestita pesantemente e sostanzialmente identica al nostro primo incontro.

** "Forse penserò che mi abbia convinto qualcun altro a ritornare. Non è così. Mi sono documentata e ho letto sul suo sito quei casi - come li chiama Lei - di altre PERSONE ... sono PERSONE non sono CASI.

Ho letto comunque che sono stati in tanti ad avere dei fastidi all'inizio della cura. Lei non mi aveva spiegato tanto bene che il mio prurito sarebbe stato tanto fastidioso.

Così ho deciso di continuare di testa mia dopo una quindicina di giorni che avevo interrotto e ho fatto quello che Lei consiglia di solito: ho preso meno gocce e solo un paio di volte alla settimana ...

E sta succedendo qualcosa ... non so cosa ma qualcosa sta succedendo ...

La volta scorsa non le dissi niente di un problema che mi preoccupa MOLTISSIMO. Ho un tremore iniziato tanto tempo fa che mi faceva presagire a una malattia neurologica. Quando mi hanno detto che ho una sclerosi può immaginarsi cosa mi sia successo. DENTRO.

Mia nonna, mio padre, mio fratello e mia zia ne soffrono e ho fatto di tutto per nascondere anche a Lei. Di proposito. E' una cosa di cui mi vergogno. Anzi mi vergognavo ... e non glielo ho detto perchè volevo vedere se Lei - che dicono sia così bravo - se ne sarebbe accorto.

Sono uscita di qui che Lei non mi aveva detto niente e questo non mi è piaciuto. Come non mi è piaciuto che, nonostante le Sue spiegazioni, mi sia venuto quel prurito terribile.

Anche in questo caso L'ha aiutata la mia ostetrica, che mi ha fatto riflettere e mi ha consigliato di leggere qualcosa sul suo sito ...

Ma sono migliorata 70-80% da quando prendo il rimedio e spero proprio che non sia un caso. Sono qui solo per questo ...

Ormai non lo gestivo più ... si era riacutizzato e al mattino non riuscivo nemmeno più a tenere in mano una tazzina ... certi lavori più delicati li facevo solo al pomeriggio ...

Poi è successa un'altra cosa alle mie emorroidi ...

Il chirurgo da cui ero stata mi aveva già dato un appuntamento e mi voleva incidere ... ma quando sono andata da lui una decina di giorni fa c'era già la fistola e mi ha detto che non serve l'intervento ... e ora non mi fanno per niente male. Ma avevo capito da sola che era successo qualcosa, perchè non mi facevano più male. Prima si gonfiavano ogni tanto e mi facevano un dolore ENORME ... e ora non ho nemmeno avuto perdite di sangue ... solo un liquido che non puzza nemmeno tanto ...

La cosa che turbava di più era la pressione ... pesante ... e un dolore allucinante ... ma non si aprivano ... mai. Ebbi anche una tromboflebite localmente.

Un'altra cosa mi faceva vergognare ancora di più ... sono i miei condilomi ... ANALI. Mi sono comparsi e ri-comparsi dopo delle cauterizzazioni ...

I condilomi sono una vicenda infettiva. Più di venti anni fa, iniziarono in gravidanza ... dopo un po' di tempo mi sono venuti fuori.

Non so come fare a dirglielo ... io avevo timore ad avere rapporti sessuali ... per via della bambina ... e allora accettai molto malvolentieri le insistenze di mio marito ...

Pochi giorni dopo vidi quelle cose e sentivo che era un prurito diverso ...

Avevo un solo fungo allora, che andava e veniva e mi faceva un prurito bestiale ...

Il dermatologo mi disse di non prendere niente perchè era probabile che poi mi andassero su. Così andai dal proctologo ... così me li hanno bruciati e poi mi sono ricomparsi e

poi li ho ribrucciati: una cosa dolorosissima e poi mi dissero che andavano operati. Poi fui ricoverata e operata. Poi sono comparse le emorroidi ...”

Armanda trattiene le lacrime.

Dopo una pausa le domando se vuole dirmi altro in merito: **** “QUANDO MI SVEGLIAI DALL’INTERVENTO FU COME QUANDO HAI UN INFARTO. TI SENTI IL CUORE LI’ ETI SENTI IL BUCO DEL CULO ... IO NON MI ERO MAI ACCORTA IN VITA MIA DI AVERCELO. POI IL DEFUSSO DELLE FECI E’ PARTICOLARMENTE DOLOROSO ... E SE TI GRATTI E’ LA FINE ... PERCHE’ POI TI IRRITI E GRATTI SEMPRE ...”**

Dopo un’altra pausa aggiunge:

!! “Un’altra cosa è cambiata ... adesso è il mio sonno e non ho più preso le gocce per dormire ... e la mia fortuna è che ora non ricordo nulla di quello che sogno ...”

Dopo un’altra pausa aggiunge:

***** “IO sono intollerante rispetto al potere. O TU hai il mio consenso o con me non comandi proprio niente. Mio padre era un uomo molto autoritario ... era uno che si imponeva ... ma sorrideva ... non mi ha dato gran legnate come a mio fratello ... ma mi ha messo in competizione con lui. Ed ero io il maschio di famiglia. Fino a che non mi sono venute le mestruazioni. Ma eravamo 10 persone in casa e se non dai regole precise ... io lo capisco. Ma lui era molto repressivo ... anche se non ha mai alzato nemmeno la voce con me ... Ho avuto un rapporto molto conflittuale con mio padre ... Non so nemmeno perchè Le dico queste cose ... Io dovevo gestire la piccola impresa familiare ... perchè mio fratello non era chiaramente all’altezza e soprattutto lui ha avuto il coraggio di andarsene. Io pensavo di essere stata capace di chiarire che facevamo come volevo io se mi volevano lì ... Io ho pochi rapporti umani e non devo parlare con la gente e non mi gratifica ... nè economicamente nè come altro Lavoro le mie ore. Ho la casa di proprietà e non devo sostenere spese ... Fino a pochi mesi fa non avevo nemmeno il telefono e solo ora ho deciso di prendere un cellulare ... ma non ricevo più di una telefonata alla settimana ...”**

!! “Ora mi dica come devo continuare la cura.

E’ evidente che qualcosa sta facendo e penso sia la prima volta in vita mia.

Non voglio lasciarmi sfuggire questa occasione anche se non ci capisco proprio niente ...”

Penso che non dobbiamo dirci altro”

Le chiedo se posso domandarle solo una cosa.

Se ha letto qualcosa del mio sito, come dice, avrà forse notato che ogni caso riportato comincia con un nome. Il nome di fantasia del paziente che ha acconsentito a condividere la sua storia. Un nome di fantasia ma è sempre un nome:

“Devo dire che non l’ho notato. Controllerò e semmai ci penserò ...”

Armanda ha consentito di pubblicare questo.

Devo confessare che ne sono davvero entusiasta: sia perchè ho dovuto aspettare tanto, sia perchè penso che dal punto di vista omeopatico - e forse non solo - sia il caso più interessante di questo rimedio che ho trattato con buoni risultati.

Da allora sono passati poco più di 16 anni. Dopo la prima poussè, peraltro risolta brillantemente con la terapia cortisonica, Armanda non ha più accusato alcun sintomo ascrivibile a quella malattia. I regolari controlli neurologici non hanno mostrato la comparsa di nuove placche. Ovviamente sappiamo che esistono pazienti che possono presentare anche un solo episodio in tutta la loro vita, come ce ne sono parecchi altri con una prognosi meno fausta.

Indipendentemente dalla preoccupazione per la sclerosi multipla Armanda non ha presentato altri problemi significativi nel corso di questi anni.

La cute è nettamente migliorata e solo ogni tanto può accusare qualche prurito con fugaci eruzioni che prontamente rientrano riprendendo il rimedio. I dolori articolari sono praticamente scomparsi, già dopo i primi 18 mesi di terapia. Il tremore non si è più ripresentato.

Armanda si è separata dopo circa 5 anni dal nostro primo incontro, ha abbandonato il lavoro ereditato dalla famiglia e ora dedica il suo tempo alla fotografia e al volontariato.

Attualmente assume al bisogno la Q9.

BIBLIOGRAFIA

1. Encyclopeda Britannica 2003
2. Webster’s Collegiate Dictionary
3. Hahnemann CD
4. Wichmans Natural Relationships
5. Anshutz’s sexual diseases
6. Vermuelen’s Prisma

il medico OMEOPATA

LA RIVISTA ITALIANA DI OMEOPATIA CLASSICA
The Italian Journal of Classical Homeopathy

è online!

www.ilmedicoomeopata.it



Un tesoro accumulato in 26 anni
a disposizione di tutti gli omeopati!
Oltre 500 casi clinici umani e veterinari,
ricerca, storia e dottrina omeopatiche.

Inoltre:

Interviste: il pensiero dei più grandi omeopati internazionali / **Scuole di Omeopatia:** tutte le scuole del circuito FIAMO per la formazione primaria e avanzata / **Congressi, convegni e seminari:** il meglio delle iniziative italiane e mondiali **FIAMO, ECH, LMHI:** le maggiori organizzazioni omeopatiche